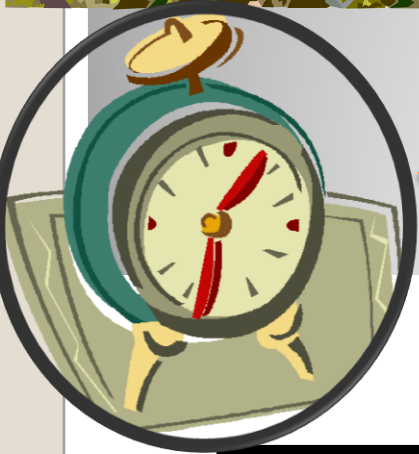
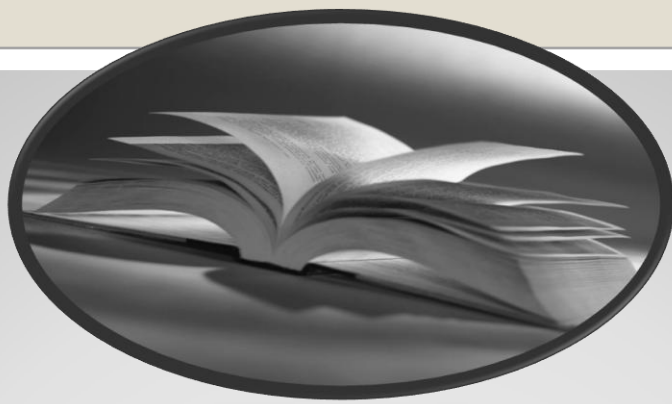




felice giornata

**“ IN COSCIENZA NON SO DIRVI SE LE
COSE SARANNO MIGLIORI QUANDO
CAMBIERANNO,
SO PER CERTO CHE DOVRANNO CAMBIARE
SE SI VUOLE CHE DIVENTINO MIGLIORI”**

-Effenberg-



"riforma" Gelm

Parliam... nostra...
Ca... d' Istituz...



- Legge 133 del 6 agosto: sviluppo econ., competitività , finanza pubb.
- Schema di decreto inter. Del 20 sett.2008
- L.169 del 30 ottobre 2008 disposizioni urgenti
- DPR n 89 del 20 marzo 2009: revisione aspetto organizzativo
- DPR n. 81 del 20 marzo 2009 : riorganizzazione della rete scolastica
- Regolamento del 12 giugno 2009 : ed. adulti
- DPR n. 119 del 22 giugno 2009: criteri e parametri per la consistenza degli organici del personale tecnico e ausiliario
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009: valutazione degli alunni
- Corte costituzionale n. 200 contro la razionalizzazione della rete scolastica
- Avviso MIUR del 28 agosto 2009: come si diventa insegnanti. Il ministro detta le nuove regole
- Atto d'indirizzo dell' 8 settembre 2009: aspetti pedagogici-didattici- organizzativi dell' infanzia e primo ciclo.

Se si escludono istanti prodigiosi e singoli
Che il destino ci può donare,
l' amare il proprio lavoro
(che purtroppo è un privilegio di pochi),
costituisce la migliore approssimazione concreta
alla felicità sulla terra:
Ma questa è una verità che molti non conoscono(...)

Per esaltare il lavoro,
Nelle cerimonie viene mobilitata una retorica
insidiosa,
Cinicamente fondata sulla considerazione che
un elogio o una medaglia costano molto di più
che un aumento di paga e rendono di più;
esiste però una retorica di segno opposto,
Cinica ma profondamente stupida,
che tende a denigrare il lavoro,
a dipingerlo vile, come se del lavoro, proprio o altrui
si potesse fare a meno

Non solo in astratto, ma oggi e qui:
come se chi sa lavorare fosse per definizione servo,
e come se, per converso, chi lavorare non sa, o sa male, o non
vuole,

fosse per ciò un uomo libero.

È malinconicamente vero che molti lavori non sono amabili,
ma è nocivo scendere in campo carichi di odio preconcelto:
chi lo fa si condanna per la vita ad odiare non solo il lavoro,
ma se stesso ed il mondo.

Si può e si deve combattere perché il frutto del lavoro
Rimanga nelle mani di chi lo fa,
e perché il lavoro stesso non sia una pena,
ma l' amore o l' odio per il lavoro sono un dato interno,
originario,

che dipende molto dalla storia dell' individuo,
E MENO DI QUANTO SI CREDA,
DALLE STRUTTURE PRODUTTIVE ENTRO CUI
IL LAVORO SI SVOLGE.

Primo Levi, La chiave a stella

VIVERE IN UN MONDO LIQUIDO MODERNO

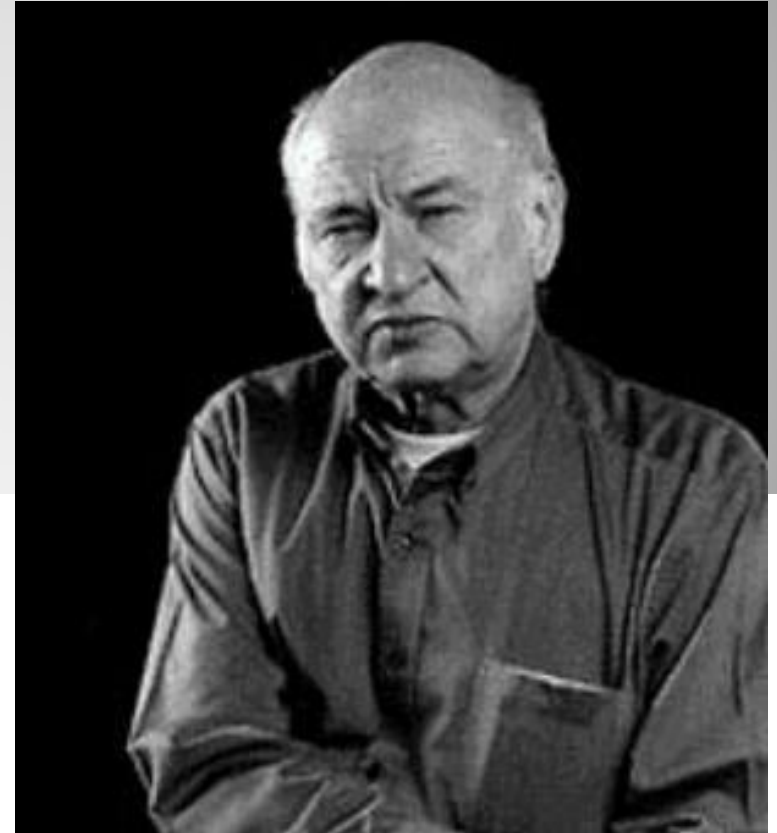
Una società può essere definita “liquido-moderna” se le situazioni in cui agiscono gli uomini si modificano prima che i loro modi di agire riescano a consolidarsi in abitudini e procedure.



Zygmunt Bauman

VIVERE IN UN MONDO COMPLESSO

“**La complessità** è un pensiero capace di cogliere contemporaneamente diversi livelli e di metterli in relazione tra loro”.



E. MORIN

L'AUTONOMIA è UN PENSIERO



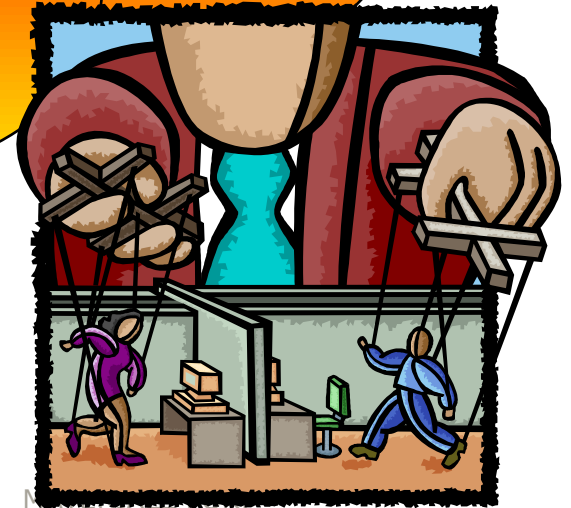
**Keynes: " l'origine del
comportamento economico
non sta nell'economia"**



"NON ESISTE UN CONTESTO
DISORIENTANTE QUANDO C'È UNA
TESTA ORIENTATA"

FISSIAMO LE REGOLE DEL GIOCO

NON CEDIAMO ALLA COERENZA FILOSOFICA



FISSIAMO LE REGOLE

COME CAPI PUNTIAMO AL

SUCCESSO



COSA SIGNIFICA
SUCCESSO?

Il successo è ricerca, non
conquista.

(J. KAY. Obliquità)

La strada per il successo e la
Felicità non è mai la più breve e
Più sicura, non è la strada dritta
o facile.

I sentieri dell' esperienza e del
successo sono contorti, impervi
contraddittori e incerti
semplicemente perché sono fatti
da persone e le persone sono
complesse

Non esiste un percorso lineare e
senza ostacoli per il successo



ANCORA

IL 21 LUGLIO DI QUEST' ANNO a Parigi si è svolto il festival dell' errore dal titolo: Détromprz-vous.

Significa:

Deviare dalla strada principale.

I tempi di ognuno sono diversi e i percorsi a zig-zag.

Viene in mente Heidegger.

"la vita, come la filosofia, non consiste nel raggiungere mete, risultati e verità, ma è un insieme di percorsi e tortuosi itinerari"

**SUCCESSO È RICERCA CONTINUA,
ITINERARI E NON RISULTATI IMMEDIATI**

- **II TEMPO SCUOLA**

(non cediamo alla
Coerenza filos,)



**ANALISI DEL TERRITORIO
DALLA QUALITA' AL BILANCIO SOCIALE**



TEMPO SCUOLA AFFIDATO AD AGENZIE EDUCATIVE

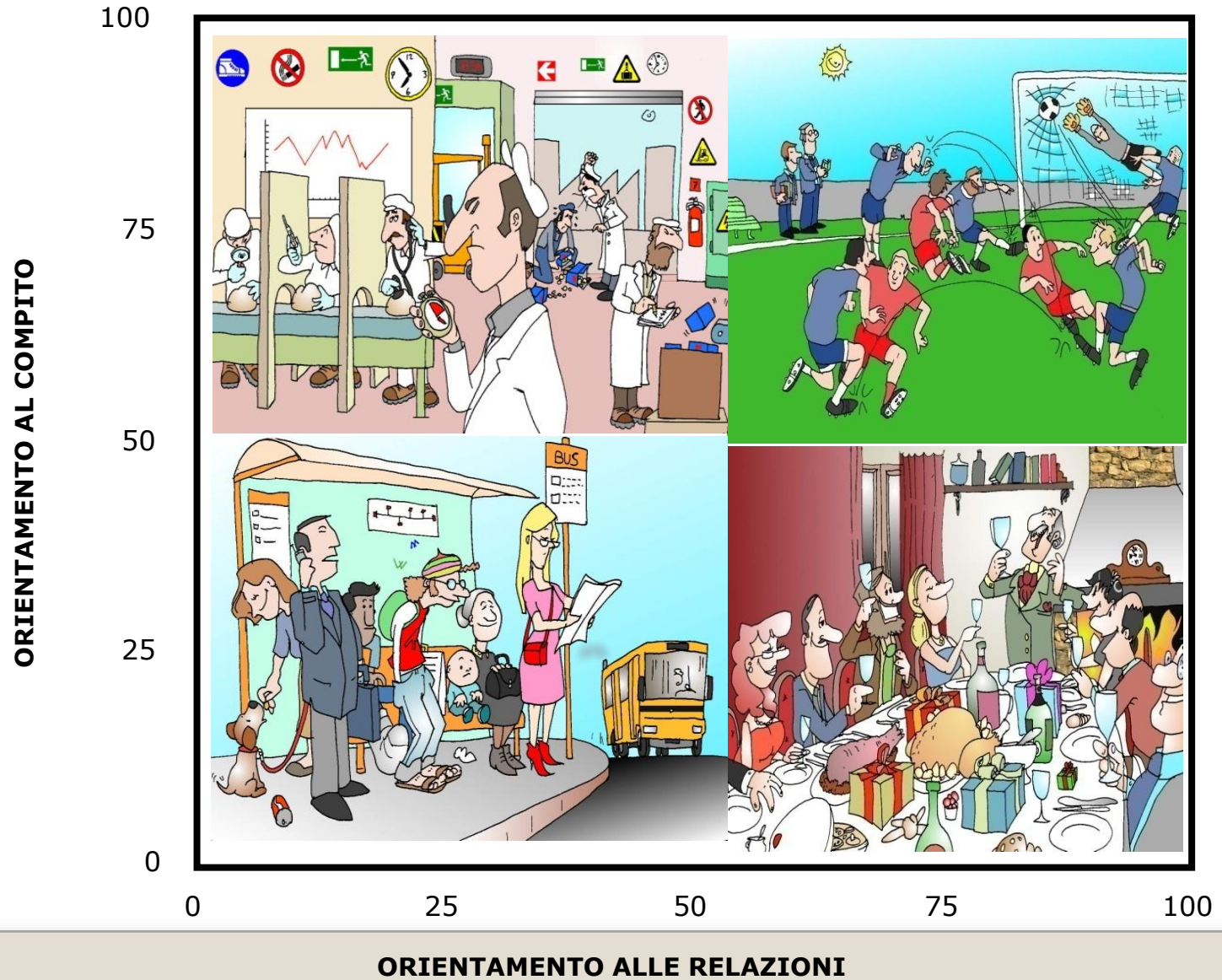
ESEMPI.....

SI PUO'...TI ABBIAMO ASSUNTO

- Non è detto che si torni sempre e comunque all' ins. Unico
- Valore del gruppo
- Imprese collettive
- Dalla leadership alla membership
- Costruzione di strumenti condivisi dentro l' organizzazione
- Coltivare la speranza, quindi il clima.

organizzazione

MODELLO INTERPRETATIVO DEL GRUPPO



- Anticipiamolo
propongo qualche pensiero:

- **C'è qualcosa di nuovo sotto il sole?**

("Non ridere, non lamentarsi, non odiare, ma capire". Seneca)*

- **i L.E.P ovvero "livelli essenziali di prestazione:** Va ribadito che "insegnamenti e apprendimento" degli studenti costituiscono il "cuore" dei LEP e richiedono la previsione dei risultati da raggiungere, degli standard possibili e delle condizioni di contesto favorevoli. Detto ciò i L.E.P. riguardano(Dlgs. 112 del '98):

- livelli essenziali dell' offerta formativa (art. 16)

-*livelli essenziali dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi (art. 17)*

-*livelli essenziali dei percorsi (art. 18);*

- *livelli essenziali dei requisiti dei docenti (art. 19);*

- *livelli essenziali della valutazione e certificazione delle competenze (art. 20);*

- *livelli essenziali delle strutture e dei relativi servizi (art. 21)*

Federalismo scolastico

Il federalismo ha bisogno di una nuova mentalità.

"Non esiste un vento favorevole per chi non sa dove si va". Seneca*

Nuova mentalità, quindi, da assumere per dirigenti scolastici e assessori comunali e provinciali che diventano co-protagonisti del successo scolastico attraverso la realizzazione di modelli organizzativi innovativi, l'uso delle risorse umane e materiali più attente ai bisogni di apprendimento e delle "competenze" dei futuri cittadini, architetti della realizzazione degli obiettivi indicati dall'Unione europea con le dichiarazioni di Lisbona.

•Non perdere tempo.

"Non c'è niente di permanente, salvo il cambiamento". Eraclito*

. Lo Stato centrale era ed è figlio della cultura della norma, che va mantenuto perchè garantisce tutti. Il federalismo è figlio della cultura dei progetti che esalta le culture, le specificità, i talenti. La norma (lo Stato) protegge il progetto (Federalismo): sono due gambe dello stesso "corpo" che desidera vivere in un ambiente "benestante", quindi sfidante, innovativo e raggiungibile.